

Molto positivo é il bilancio dell'incontro che si é svolto lunedì 3 marzo tra la **Confederazione Italiana Archeologi** e un gruppo di colleghi di **Genova**.

La discussione é partita dalla presentazione dell'associazione e dall'illustrazione delle attività svolte e dei progetti in corso di realizzazione.

É stato un importante momento di confronto grazie a cui l'associazione ha raccolto informazioni sull'organizzazione dell'università di Genova e sulla situazione lavorativa in Liguria.

Il dibattito ha sollevato importanti questioni che abbiamo deciso di approfondire insieme:

- *ruolo svolto oggi dagli archeologi all'interno delle cooperative e società archeologiche;*
- *condizioni di lavoro degli archeologi che operano per coop e società, in particolare per ciò che riguarda le questioni di genere; affermazione della necessità del riconoscimento dei diritti connessi alla maternità;*
- *elaborazione di proposte che possano aiutare gli archeologi, considerando che svolgono attività usuranti;*
- *rivendicazione della proprietà intellettuale dei dati e delle elaborazioni scientifiche che vengono prodotte e firmate dagli archeologi per poi essere consegnate ai committenti del lavoro;*
- *affermazione della necessità di rendere pubblici i dati prodotti dai lavori archeologici;*
- *rilancio della rivista on-line ex-novo*

Per approfondire tutti i temi sollevati durante la discussione ed ampliare l'analisi della situazione dell'archeologia in Liguria si é deciso di organizzare al più presto nuovi incontri.

Con i colleghi di Genova si é deciso di organizzare un confronto pubblico tra rappresentanti dell'università, soprintendenze, enti locali, imprese, istituti, professionisti e associazioni per aprire un dibattito che analizzi la formazione e le condizioni lavorative degli archeologi in Liguria, per elaborare proposte condivise sulle prospettive occupazionali nella regione.

GENOVA, 5 marzo 2008